

Rapporto Ciclico di Riesame

Denominazione del Corso di Studio: Mercati ed Intermediari Finanziari (MIF) – International Economics and Finance

Classe : LM-77 Scienze economico aziendali

Sede : Dipartimento di Economia e Diritto – Piazza Strambi, 1 – 62100 Macerata (MC)

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2015/2016

Gruppo di Riesame

Componenti:

- Prof. Nicola Giuseppe Castellano (presidente del CdS);
- Prof. Mauro Marconi (Coordinatore);
- Prof.ssa Francesca Bartolacci (referente AQ Didattica e coordinatrice Gruppi di Riesame);
- Prof. Roy Cerqueti (docente del CdS);
- Sig.ra Tiziana Sagretti (personale tecnico-amministrativo);
- Sig.ra Gianmarco Oro (rappresentate degli studenti).

E' stato consultato inoltre l'Ing. Marco Marziali (Responsabile amministrativo di Dipartimento) per la rielaborazione dei dati.

Il Gruppo di Riesame si è riunito per l'organizzazione del lavoro, la discussione degli argomenti riportati nelle sezioni e la stesura definitiva del Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 24 settembre 2014: primo incontro del Gruppo di Riesame per il coordinamento del lavoro da svolgere. Durante la riunione, sotto la supervisione della prof.ssa Bartolacci, sono state tracciate le linee guida e la metodologia per la redazione del Rapporto, analizzato il materiale cartaceo di lavoro già distribuito tra i componenti, chiariti i punti critici da gestire, definita una ripartizione dei compiti.
- 2 e 7 ottobre 2014: riunione del Gruppo di Riesame per l'analisi e la revisione condivisa dei contenuti delle varie sezioni redatte dai singoli componenti del Gruppo di Riesame, si è proceduto con l'integrazione delle parti e la stesura del Rapporto.
- 8 ottobre 2014: la prof.ssa Bartolacci presenta al Consiglio Unificato dei Corsi di Studio (d'ora in poi CUCS) il Rapporto che è stato oggetto di discussione ed analisi, quindi, modificato in considerazione delle riflessioni emerse. Il CUCS approva la bozza preliminare che sarà presentata al PQA. Alla stessa data il Consiglio di Dipartimento ratifica il documento stesso.
- 7 gennaio 2015: riunione telematica del Gruppo di Riesame per discutere i suggerimenti di revisione del Rapporto proposti ed inviati dal PQA.
- 9 gennaio 2015: riunione telematica del Gruppo di Riesame, al quale si sono aggiunti il Direttore del Dipartimento prof. Giulio Salerno e il membro del Gruppo di lavoro per la progettazione del curriculum International Economics and Finance, prof. Massimo Biasin. In tale riunione sono state elaborate le modifiche richieste ed apportate le integrazioni alle sezioni non correttamente compilate in precedenza.
- 14 gennaio 2015: la prof.ssa Bartolacci illustra al CUCS le versioni modificate del Rapporto di Riesame Ciclico, il CUCS approva il nuovo Rapporto. Alla stessa data il Consiglio di Dipartimento ratifica il documento stesso.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio Unificato dei Corsi di Studio

Nel corso del CUCS dell'8 ottobre 2014, il Presidente prof. Nicola Castellano, invita la Prof.ssa Bartolacci, coordinatrice dei Gruppi di Riesame, ad illustrare lo stato di avanzamento dei lavori. La Prof.ssa Bartolacci illustra le sezioni di cui il Rapporto Ciclico si compone.

Molte informazioni specifiche sugli insegnamenti (che dovrebbero essere contenute nelle schede descrittive),

sui processi principali per la gestione del Corso di Studio (CdS) e sull'organizzazione del curriculum (ruoli e responsabilità della struttura organizzativa) non sono state discusse poiché non ancora decise in modo definitivo, in quanto relative ad un curriculum che verrà attivato nell'a.a. 2015-2016.

Il CUCS apprezza il lavoro svolto dai membri del Gruppo del Riesame, ringrazia la Prof.ssa Bartolacci per l'esauriente resoconto e approva all'unanimità la bozza preliminare presentata.

Nel corso del CUCS del 14 gennaio 2015, il Presidente prof. Nicola Castellano invita la Prof.ssa Bartolacci ad illustrare le modifiche apportate al Rapporto Ciclico, in considerazione dei rilievi prodotti dal PQA.

Il CUCS concorda sul lavoro svolto dai membri del Gruppo del Riesame, ringrazia la Prof.ssa Bartolacci per la chiara esposizione ed approva all'unanimità le integrazioni apportate al Rapporto Ciclico sulla base dei rilievi del PQA.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non applicabile in quanto il curriculum sarà attivato nel prossimo a.a. 2015/16.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Negli ultimi anni la dinamica degli iscritti al corso di laurea magistrale in Mercati ed Intermediari Finanziari ha mostrato un andamento positivo con alcuni segni di rallentamento, comparativamente all'altro corso di laurea magistrale in Consulenza e Direzione Aziendale. Inoltre si ritiene che i risultati ottenuti, in valori assoluti, non siano sufficienti, rispetto al potenziale bacino di utenza.

La ricerca delle possibili azioni migliorative del corso ha coinvolto sia gli studenti che il mondo delle aziende, delle professioni e delle istituzioni locali. Inoltre, è stata condotta un'analisi comparativa dell'offerta formativa prevalentemente orientata al contesto nazionale e agli Atenei territorialmente prossimi al nostro, quelli che a pieno titolo possiamo considerare i nostri più diretti *competitor*.

Preliminarmente sono stati raccolti alcuni *feed-back* dagli studenti sia durante incontri informali, sia in maniera più strutturata nell'ambito dei lavori della commissione didattica paritetica e del Gruppo incaricato di svolgere il primo Riesame dei Corsi di Studio in seguito all'introduzione del D.M. 47/2013.

Dai vari ambiti è emerso che i contenuti del corso di Laurea in Mercati ed Intermediari Finanziari non erano pienamente in grado di soddisfare le esigenze formative di quegli studenti interessati ad acquisire un bagaglio di conoscenze multidisciplinari e fortemente orientato all'internazionalizzazione.

Di conseguenza una maggiore impronta internazionale ed una più efficace integrazione dei contenuti formativi offerti avrebbe potuto meglio caratterizzare il corso di studi rendendolo più attrattivo per studenti sia locali, ma anche provenienti dall'estero, desiderosi di intraprendere una carriera lavorativa con una marcata proiezione multinazionale.

Il Direttore del Dipartimento, raccogliendo con tempestività questi suggerimenti, ha dato mandato al Presidente del CUCS, prof. N. Castellano, di creare un tavolo di lavoro con il preciso obiettivo di progettare e presentare una proposta di internazionalizzazione che riguardasse il corso di Mercati ed Intermediari Finanziari.

Il Gruppo di lavoro è stato composto dai seguenti docenti che garantivano la rappresentanza di tutte le aree disciplinari coinvolte nel corso di studi:

- Massimo Biasin
- Nicola Castellano, che ne ha assunto il ruolo di coordinatore;
- Rosella Castellano
- Luca De Benedictis
- Tommaso Febbrajo
- Barbara Malaisi
- Maurizio Sciuto
- Stefano Perri

Le prime riunioni del Gruppo di lavoro sono state dedicate alla condivisione delle linee strategiche di sviluppo della didattica in un'ottica di maggiore internazionalizzazione, successivamente presentate nella seduta di giugno del Consiglio di Dipartimento, al fine di trovare una più ampia condivisione.

In particolare, sono state proposte e condivise le seguenti linee strategiche:

- Aumentare il profilo caratterizzante della laurea specialistica:
 - o Migliorare la capacità di attrazione di Unimc;
 - o Rafforzare il posizionamento prospettico di Ateneo locale in ottica regionale/sovra regionale;
 - o Razionalizzare l'impiego delle risorse didattiche.
- In prospettiva: favorire l'aumento del numero degli studenti iscritti:

Contestualmente sono stati identificati i seguenti vincoli ed opportunità di natura organizzativa e normativa:

- Differenziare l'offerta formativa del Dipartimento rispetto all'offerta di Ateneo;
- Definire le possibili linee di collaborazione/condivisione/mutuazione nell'ambito dei corsi di studio offerti dagli altri Dipartimenti;
- Rispettare i vincoli imposti dal D.M. 47/2013;
- Rispettare le tabelle Ministeriali;
- Assicurare la copertura dei carichi didattici obbligatori individuali.

Durante incontri avvenuti nel periodo giugno-luglio, il Gruppo di lavoro ha convenuto che l'internazionalizzazione è un percorso quasi obbligato per le imprese che intendono svilupparsi data anche la sofferenza sul mercato nazionale, causa dell'attuale congiuntura economica negativa. In questo senso è avvertita in maniera sensibile la necessità di profili professionali in grado di supportare le imprese che intendono aprirsi a mercati esteri con un bagaglio di conoscenze di tipo economico ed economico-aziendale, normativo e quantitativo.

I profili richiesti dovrebbero essere in grado di definire e realizzare strategie d'internazionalizzazione, conoscere i meccanismi caratterizzanti la gestione degli intermediari finanziari e l'operatività dei mercati finanziari, comprendere le differenze più significative negli ordinamenti giuridici dei diversi paesi, comprendere i principali modelli di rappresentazione dei fenomeni micro e macro economici sul piano internazionale ed infine padroneggiare i principali strumenti matematico-statistici utili a risolvere specifiche esigenze operative (es. ottimizzazione logistica e similari).

I profili professionali *target* potrebbero essere (a titolo esemplificativo ma non esclusivo) direttori finanziari di imprese fortemente orientate all'*export* o con controllate estere – operanti a livello internazionale; *country manager* in società o divisioni estere controllate da società Italiane; consulenti finanziari operanti in contesti internazionali; ecc.

Dall'analisi comparativa dell'offerta formativa erogata dagli atenei territorialmente più prossimi, con particolare riferimento all'internazionalizzazione, sono emerse le seguenti considerazioni:

Università di Ancona:

Risulta in fase di attivazione un corso di laurea specialistica della classe LM-56 dal titolo International Economics and Commerce. Il corso sarà strutturato in due curricula: 1) International Economics and Business; 2) Business Organization and Logistics.

Università di Urbino:

Non sono attualmente offerti percorsi didattici internazionali.

Università di Chieti- Pescara:

Non sono attualmente offerti percorsi didattici internazionali.

Università di Perugia:

Non sono attualmente offerti percorsi didattici internazionali.

Università di Bologna:

L'ateneo bolognese presenta un'offerta didattica internazionale molto ampia e variegata. In particolare offre in ambito economico (in senso lato) due percorsi di laurea triennale e quattro corsi di laurea magistrale:

- Laurea triennale in Business and Economics (L-18);
- Laurea triennale in Economics and Finance (L-33, da attivare nell'a.a. 2015/2016);

- Laurea magistrale in Economics (LM-56);
- Laurea magistrale in Quantitative Finance (LM-16);
- Laurea magistrale in Resource Economics and Sustainable Development (LM-56);
- Laurea magistrale in Tourism Economics and Management.

A livello nazionale si nota una generale e spiccata tendenza all'internazionalizzazione dell'offerta didattica.

Sulla base delle considerazioni suesposte il Gruppo di lavoro si è dunque orientato verso la progettazione di un nuovo percorso di studi con apertura internazionale. Alla luce dei vincoli organizzativi e normativi sopra citati, è apparso da subito evidente che i vincoli imposti a livello Ministeriale non consentivano l'aggiunta di un nuovo corso di laurea magistrale, pertanto sia nel Gruppo di lavoro, sia in sede di CUCS che di Consiglio di Dipartimento (nelle sedute del mese di novembre) è stato deciso che la soluzione tecnica più conveniente, per perseguire le linee strategiche, fosse quella di creare un curriculum aggiuntivo della laurea magistrale esistente.

Il Gruppo di lavoro è stato sciolto nel mese di novembre poiché l'ampia condivisione del progetto ha consentito il trasferimento per competenza al CUCS e al Consiglio di Dipartimento.

Il 4 dicembre, il direttore del Dipartimento, insieme al Prof. Castellano ed al dott. Marziali, hanno incontrato gli esponenti delle parti sociali rappresentativi, a livello locale, della produzione, dei servizi e delle professioni, con l'obiettivo di presentare e discutere le linee guida che avrebbero caratterizzato l'offerta formativa del Dipartimento di Economia e Diritto per gli a.a. 2014/2017. Il fine era quello di verificare che gli obiettivi formativi di rinnovamento della didattica fossero coerenti con le esigenze del territorio.

Durante l'incontro è stato affermato che il completamento dell'offerta didattica avrebbe riguardato soprattutto le lauree magistrali, con particolare riferimento al corso di Mercati ed Intermediari Finanziari, nella logica di una maggiore internazionalizzazione.

I partecipanti hanno manifestato apprezzamento rispetto alle linee di sviluppo proposte, esprimendo il loro aperto consenso rispetto alle modifiche che si intendono realizzare. Peraltro, un analogo consenso era stato manifestato anche in un precedente incontro tenutosi il 20 novembre con i vertici di Confindustria Giovani imprenditori di Macerata e svoltosi presso la direzione del Dipartimento di Economia e Diritto.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

L'internazionalizzazione della didattica impone degli interventi da intraprendere in parallelo rispetto alla progettazione del percorso formativo. Si ritiene utile in particolare attuare delle azioni nelle seguenti aree:

- Rapporti di collaborazione con Atenei stranieri;
- Rapporti di collaborazione con aziende internazionalizzate.

Obiettivo n. 1a - breve termine: sottoscrivere entro l'avvio del curriculum almeno un accordo di collaborazione con un ateneo straniero per lo scambio di studenti e docenti.

Obiettivo n. 1b - medio termine: sottoscrivere entro 5 anni dall'avvio del curriculum almeno una convenzione con un Ateneo straniero per il rilascio del doppio titolo.

Azioni intraprese/da intraprendere: allo stato attuale si segnala la mancanza per il nostro Dipartimento di rapporti formalizzati di collaborazione con Atenei esteri attraverso i quali caratterizzare in un'ottica internazionale il nuovo percorso di studi. Da tali collaborazioni potrebbe scaturire, per gli studenti interessati, la possibilità di acquisire un doppio titolo, riconosciuto in Italia e all'estero.

Il Direttore del Dipartimento ha già nominato un delegato, la prof.ssa Domenica Tropeano, a cui ha affidato il compito di prendere contatti con atenei stranieri in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Parallelamente tutti i membri del Dipartimento, coinvolti nella didattica, sono stati sensibilizzati a verificare i contatti personali con colleghi di atenei stranieri al fine di verificare le concrete possibilità di collaborazione.

Allo stato attuale sono in corso contatti con le seguenti Università:

- University of Cyprus (riferimento interno prof.ssa Tropeano);
- Southern Federal University Rostov-on-Don (Russia) (riferimento interno prof. Castellano);
- Technical University Bergakademie, Freiberg (Germania) (riferimento interno prof. Franceschetti);
- Universitatea Daniubius, Galati (Romania) (riferimento interno prof.ssa Marinelli).

Si ritiene ragionevolmente di avviare altri contatti nei prossimi mesi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: la scadenza prevista per l'obiettivo 1.a è settembre 2015, entro l'avvio delle attività formative. Confidando nel successo del curriculum in termini di numero di iscrizioni, si fissa la scadenza dell'obiettivo di medio periodo 1.b entro l'avvio delle attività formative dell'a.a. 2020/2021.

La responsabilità di coordinamento delle attività viene affidata alla prof.ssa Tropeano, a tale scopo delegata dal Direttore di Dipartimento. Nella recente seduta di novembre del Consiglio di Dipartimento, il Direttore ha comunicato la disponibilità a budget di un piccolo importo da utilizzare a titolo di contributo per il rimborso delle spese per i colleghi che, recandosi all'estero per attività di ricerca o congressuali, avessero l'opportunità di promuovere il nuovo curriculum a colleghi stranieri.

Obiettivo n. 2: Offrire agli studenti iscritti al curriculum International Economics and Finance la possibilità di svolgere un tirocinio formativo in un contesto operativo internazionale.

Azioni intraprese/da intraprendere: allo stato attuale il Dipartimento non è in grado di garantire agli studenti che si iscriveranno al nuovo curriculum la possibilità di effettuare un tirocinio formativo in un contesto operativo realmente internazionalizzato.

A tale scopo si ritiene utile creare un *Advisory Committee*, composto oltre che dai docenti coordinatori del corso di laurea e dal Direttore del Dipartimento, dagli esponenti del mondo delle aziende, delle professioni e delle istituzioni e dai rappresentanti degli atenei stranieri con cui avremo l'opportunità di collaborare.

L'*Advisory Committee* sarà invitato ad esprimere suggerimenti sulla coerenza tra i contenuti formativi del corso ed i *desiderata* del mondo del lavoro; sarà inoltre orientato a creare relazioni con aziende ed istituzioni per qualificare il percorso formativo del tirocinio che gli studenti obbligatoriamente dovranno svolgere nel loro

percorso di studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: la scadenza prevista per l'obiettivo è fine settembre 2015, data entro cui dovrà risultare costituito l'*Advisory Committee*. La responsabilità viene assegnata al prof. Biasin.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non applicabile in quanto il curriculum sarà attivato nel prossimo a.a. 2015/16.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

In sintesi, il corso di laurea in Mercati ed Intermediari Finanziari si pone l'obiettivo di continuare a formare profili specializzati sulla finanza e sulla gestione degli intermediari finanziari attraverso il percorso tradizionale che prenderà la denominazione di "Banca e Mercati". In parallelo il corso di laurea si propone di formare anche laureati con conoscenze specialistiche nell'ambito della direzione e gestione di imprese fortemente orientate all'internazionalizzazione, ovvero con strutture societarie di matrice internazionale, attraverso il nuovo curriculum denominato "International Economics and Finance".

Quest'ultimo in particolare intende formare operatori economici – tipicamente l'alta dirigenza finanziaria e amministrativa di piccole e medie imprese – responsabili delle scelte di investimento delle aziende particolarmente orientate all'export, ovvero con un'operatività internazionale, fornendo agli stessi le necessarie competenze in campo economico, finanziario e giuridico.

In particolare, l'approccio del corso è di taglio interdisciplinare al fine di dotare gli studenti delle necessarie conoscenze nell'ambito dell'analisi economica di mercato (analisi dei mercati di sbocco, tecniche di commercio internazionale, ecc.); dell'inquadramento giuridico delle connesse problematiche contrattuali (diritto dei contratti, risoluzione delle controversie, convenzioni, ecc.); delle decisioni di investimento (costruzione di *business plan*, valutazione degli investimenti, struttura finanziaria, ecc.).

L'analisi dei dati e delle informazioni di mercato avviene sulla base di tecniche matematico-statistiche fornite nell'ambito del corso.

In tale contesto l'offerta formativa in inglese, a livello sia didattico sia di materiale bibliografico e di supporto, costituisce lo sfondo necessario per permettere agli studenti di apprendere i contenuti nel contesto linguistico che costituirà il naturale ambiente lavorativo e di corrispondenza in cui andranno a operare. Tuttavia in fase di discussione all'interno del Gruppo di lavoro per la progettazione del curriculum in esame, si riconosce la possibilità che gli studenti iscritti possano incontrare delle difficoltà nell'ambito della fruizione degli insegnamenti e della partecipazione ai lavori previsti all'interno del percorso didattico e quindi si rileva la necessità di predisporre una specifica attività di tutorato.

Il curriculum International Economics and Finance si differenzia dal percorso di studi in Banca e Mercati, quest'ultimo maggiormente orientato a fornire conoscenze e competenze negli ambiti scientifici della finanza e degli intermediari finanziari *tout court* e della gestione degli investimenti finanziari a livello sia di strumenti (azionari e di debito) sia di portafoglio.

In termini di crediti formativi non siamo in grado allo stato attuale di definire quantitativamente la differenza tra i due curricula, in quanto la puntuale definizione del piano di studi verrà effettuata nei prossimi mesi, in conformità alle scadenze definite dal MIUR. Tuttavia, possiamo fin da ora affermare che i due curricula rispetteranno i vincoli di differenziazione stabiliti nell'allegato D, punto 1, del DM n. 17/2010, secondo cui *"Al fine di limitare la eccessiva diversificazione dei curricula presenti all'interno di ciascun corso di studio, e in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 2, dei DD.MM. 16 marzo 2007, le Università, statali e non statali, possono attivare percorsi formativi che si differenzino tra di loro, per 40 o più crediti per quanto riguarda le lauree, e per 30 o più crediti per quanto riguarda le lauree magistrali, esclusivamente procedendo alla attivazione di distinti corsi di studio"*.

In termini generali ed a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il percorso formativo del nuovo curriculum attribuirà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- pianificazione e valutazione delle decisioni e attività di investimento, ivi compresa la conoscenza tecnica e normativa legata ad operazioni societarie straordinarie in contesti internazionali (analisi della struttura finanziaria e stesura del *capital budgeting*, approfondimento dei regolamenti internazionali; ecc.);
- analisi (anche macroeconomica) dei mercati internazionali in considerazione dei profili giuridici che disciplinano l'azione e l'operatività dei soggetti economici a livello sia nazionale sia internazionale.

Durante il percorso formativo sarà prevista, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale e agli sbocchi occupazionali, l'applicazione delle conoscenze apprese con attività esterne di tirocinio formativo (stage) presso istituzioni finanziarie e private nazionali ed internazionali.

Risultati di apprendimento

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'attuale percorso di studi, ed in prospettiva per gli studenti frequentanti il curriculum Banca e Mercati, i laureati devono conseguire conoscenze e capacità specialistiche nell'ambito dell'economia degli intermediari e dei mercati finanziari.

Devono inoltre possedere abilità metodologiche idonee alla gestione ed al controllo dei rischi, alla valutazione degli strumenti finanziari, alla gestione dei portafogli di attività finanziarie, alla valutazione delle performance aziendali.

Nell'ambito del curriculum in International Economics and Finance, i laureati dovranno conseguire conoscenze e capacità specialistiche nell'ambito dell'economia politica internazionale, dell'economia finanziaria applicata sia agli intermediari e mercati finanziari sia alla direzione e gestione finanziaria di imprese operanti a livello internazionale. Dovranno altresì possedere conoscenze che permettano di comparare l'ordinamento giuridico nazionale con contesti internazionali, oltre ad abilità metodologiche idonee alla gestione e al controllo dei rischi ed all'ottimizzazione di problematiche operative in ambito produttivo e logistico.

I laureati in tale curriculum di laurea magistrale devono inoltre essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche alla terminologia economico-finanziaria.

Il frequente confronto con esperti provenienti dalle istituzioni finanziarie ed operatori economici, le numerose attività seminariali con accademici italiani e stranieri, unitamente all'organizzazione di corsi di eccellenza sui temi di frontiera delle discipline economico-finanziarie, rendono possibile il conseguimento delle conoscenze e delle capacità in oggetto.

Gli strumenti di verifica delle conoscenze, delle capacità di applicarle e della comprensione sono quelli interattivi utilizzati dal docente al momento dell'ascolto della presentazione da parte degli studenti dei lavori personali e di gruppo, nei laboratori nonché nel corso delle lezioni e, ovviamente, anche in sede di esami di profitto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie all'acquisizione degli strumenti metodologici e informatici rilevanti e alle esperienze applicative condotte durante il corso, i laureati devono essere in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione in diversi ambiti professionali: banche, compagnie di assicurazione, società di intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio, società di consulenza, controllate estere di gruppi, aziende nazionali operanti su mercati internazionali e pubblica amministrazione. In particolare, i laureati devono possedere competenze adeguate per risolvere problemi operativi attinenti agli intermediari e ai mercati finanziari nonché alla direzione finanziaria e amministrativa di società attive in ambito internazionale.

Le capacità applicative degli studenti sono potenziate dalle attività di laboratorio di carattere operativo che si

affiancano ai corsi tradizionali, nonché dallo svolgimento di casi aziendali e business game. Inoltre si intendono sviluppare le loro capacità e abilità di lavorare in gruppo.

1) Area Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale

Conoscenza e comprensione

I laureati in Mercati ed Intermediari Finanziari – Curriculum International Economics and Finance:

- conoscono i principi fondamentali della teoria della finanza e comprendono l'assetto strutturale, in chiave storica ed evolutiva, dei moderni sistemi finanziari;
- conoscono gli approcci gestionali sviluppati dagli intermediari finanziari per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi e ne capiscono le implicazioni operative;
- sanno comprendere le principali teorie sottostanti la determinazione del valore degli investimenti e la valutazione dei portafogli di attività finanziarie;
- conoscono i principali metodi di valutazione delle imprese e delle operazioni finanziarie, alla luce dell'obiettivo della creazione del valore per gli azionisti;

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, casi studio e *business game*, lo studio personale guidato, lo studio autonomo previsti dalle attività formative attivate. Il frequente confronto con esperti provenienti dalle istituzioni e dai mercati finanziari, le innumerevoli attività seminariali con accademici italiani o stranieri, unitamente all'organizzazione di corsi di eccellenza sui temi di frontiera delle discipline economico-finanziarie, rendono possibile il conseguimento delle conoscenze e capacità in oggetto. Gli strumenti di verifica della conoscenza e della capacità di comprensione consistono negli esami di profitto somministrati alla fine degli insegnamenti (con modalità di tipo tradizionale, in forma scritta e/o orale), in prove intermedie e preliminari per una verifica dell'apprendimento, in esercitazioni e lavori personali e/o di gruppo presentati in aula.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Mercati ed Intermediari Finanziari – Curriculum International Economics and Finance:

- sanno approfondire aspetti inerenti l'operatività degli intermediari finanziari (organizzazione e tecniche operative) e tematiche specifiche relative al controllo e alla gestione dei rischi, alla valutazione degli strumenti finanziari, alla gestione dei portafogli di attività finanziarie, alla valutazione delle performance aziendali
- devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche alla terminologia economico-finanziaria
- sono in grado di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche prestabilite ed avere una valida conoscenza operativa delle tematiche affrontate

Il raggiungimento della capacità di applicare e comprendere le conoscenze sopra citate, avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche, la valutazione degli elaborati al termine dei lavori personali e/o di gruppo, oltre che in occasione del tirocinio formativo obbligatorio e della preparazione della prova finale. Le verifiche (esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente deve dimostrare appropriatezza nel linguaggio economico-finanziario utilizzato, padronanza dei principi teorici e delle metodologie di gestione studiate, autonomia critica. Nel corso dell'attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale volta ad accertare la capacità di declinazione pratica delle conoscenze acquisite, nonché l'abilità di *problem solving* in un contesto lavorativo.

2) Area Statistico-Matematica

Conoscenza e comprensione

I laureati in Mercati ed Intermediari Finanziari – Curriculum International Economics and Finance:

- possiedono conoscenze sui principi e sulle tecniche fondamentali dell’inferenza statistica e comprendono i principali modelli utilizzati nell’ambito della statistica economica;
- conoscono i modelli matematici sottostanti la misurazione e la gestione dei principali rischi degli intermediari finanziari e ne comprendono l’utilizzo operativo;
- conoscono gli elementi costitutivi del calcolo stocastico e sanno comprendere la teoria matematica alla base della costruzione di portafogli finanziari, nonché alla base dei criteri di scelta di operazioni finanziarie incerte;
- possiedono conoscenze e competenze matematiche per la formalizzazione di un problema economico o finanziario in termini di programmazione lineare.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, lezioni pratiche da svolgersi in aula informatica, presentazione di esempi concreti, seminari di relatori esterni, lo studio personale guidato, lo studio indipendente previsti dalle attività formative attivate. Sono altresì previsti laboratori che consentono agli studenti di comprendere il funzionamento e l’utilizzo non solo di software di calcolo tradizionali (ad esempio excel), ma anche di software specifici per la risoluzione di problemi matematici (ad esempio MatLab, STATA). La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e/o scritti, nonché attraverso la verifica progressiva del grado di apprendimento in occasione delle esercitazioni e delle lezioni pratiche organizzate dai docenti dei singoli corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Mercati ed Intermediari Finanziari – Curriculum International Economics and Finance:

- possiedono gli strumenti matematici ed econometrici per l’analisi statistica dei mercati finanziari e degli strumenti finanziari scambiati in tali mercati;
- sono in grado di utilizzare banche dati e software di calcolo per l’impostazione e la risoluzione di problemi attinenti operazioni economico-finanziarie;
- sanno applicare i modelli matematici alla risoluzione di problematiche specifiche degli operatori finanziari, attinenti in particolare alla gestione dei rischi e alla costruzione di portafogli di attività finanziarie.

Il raggiungimento delle capacità di applicare e comprendere le conoscenze sopraelencate avviene affiancando alle lezioni teoriche frontali lo svolgimento di esercitazioni numeriche e di attività di laboratorio, che consentono l’approfondimento e l’uso operativo degli strumenti di calcolo maggiormente utilizzati nella prassi operativa per la risoluzione di problemi matematico-statistici attinenti il settore dell’economia e della finanza. Le verifiche (esami scritti e orali, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra conoscenza dei modelli matematico-statistici applicati all’economia e alla finanza, capacità di impostare e risolvere problemi attinenti operazioni economico-finanziarie, padronanza nell’utilizzo delle principali banche dati e delle funzioni alla base degli strumenti di calcolo utilizzati in aula.

L’elaborazione della prova finale rappresenta un ulteriore momento per verificare la capacità dello studente di applicare operativamente le conoscenze statistico-matematiche acquisite nonché per provare la sua abilità nello svolgere analisi teoriche ed empiriche nel settore dei mercati e degli intermediari finanziari.

3) Area Giuridica

Conoscenza e comprensione

I laureati in Mercati ed Intermediari Finanziari – Curriculum International Economics and Finance:

- possiedono un background giuridico relativamente alla regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari e alla loro operatività
- conoscono gli aspetti giuridici dei principali contratti finanziari diffusi nella prassi commerciale, nonché la disciplina del contratto di assicurazione

– conoscono le principali tematiche giuridiche che le imprese, finanziarie e non, operanti sul mercato internazionale devono affrontare e risolvere

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, presentazione di esempi concreti, seminari di relatori esterni, lo studio personale guidato, lo studio indipendente previsti dalle attività formative attivate. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e la redazione di tesine teorico-pratiche sui temi assegnati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Mercati ed Intermediari Finanziari – Curriculum International Economics and Finance:

- possiedono le conoscenze giuridiche per comprendere il contesto di riferimento in cui operano gli intermediari finanziari;
- sono in grado di comprendere la normativa, nazionale e internazionale, sottostante la circolazione degli strumenti finanziari e l'operatività dei mercati finanziari.

Il raggiungimento delle capacità di applicare e comprendere le conoscenze sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti, oltre che in occasione del tirocinio formativo obbligatorio e della preparazione della prova finale. Le verifiche (esami orali, relazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio economico-giuridico utilizzato, padronanza delle tematiche giuridiche inerenti gli intermediari e i mercati finanziari, autonomia critica. Nella attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale volta ad accertare la capacità di riscontro operativo delle conoscenze acquisite, nonché l'abilità di *problem solving* in un contesto lavorativo.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo 1: Servizi di accoglienza studenti

L'accoglienza degli studenti italiani e stranieri nel contesto universitario maceratese e nella città, rappresenta un fattore importante per l'attivazione del nuovo curriculum. Si intende rendere il più possibile agevole l'accesso alle strutture e ai servizi offerti dal Dipartimento di Economia e Diritto, dall'Università di Macerata ed anche dalla città, per facilitare la permanenza degli studenti nella nuova realtà universitaria.

Il direttore del Dipartimento ha già nominato un delegato (la prof.ssa Coppier) a cui ha affidato il compito specifico di coordinare azioni di tutorato per gli studenti dei vari corsi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Viene affidata alla prof.ssa Coppier la responsabilità di proporre delle figure di riferimento per la programmazione e la gestione dei servizi di accoglienza specificamente riferiti agli studenti del curriculum in oggetto. Tale proposta dovrà essere approvata in Consiglio di Dipartimento entro il mese di giugno.

Obiettivo 2: Tutorato inerente l'attività didattica

La didattica frontale impartita in lingua inglese potrebbe comportare problemi o difficoltà di apprendimento da parte degli studenti, pertanto si ritiene utile in via preventiva individuare delle azioni di tutorato specifiche.

Il direttore del Dipartimento ha già nominato un delegato (la prof.ssa Coppier) a cui ha affidato il compito specifico di coordinare azioni di tutorato per gli studenti dei vari corsi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Viene affidata alla prof.ssa Coppier la responsabilità di proporre delle figure di riferimento per la

programmazione e la gestione delle attività di tutorato specificamente riferite agli studenti del curriculum in oggetto. Tale proposta dovrà essere approvata in Consiglio di Dipartimento entro il mese di giugno 2015.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non applicabile in quanto il curriculum sarà attivato nel prossimo A.A. 2015/16.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La creazione di un percorso formativo spiccatamente aperto all'internazionalizzazione richiama l'attenzione sull'organizzazione dei processi e delle attività da realizzare preliminarmente alla prima attivazione ma anche, immaginando il corso a regime, prima e durante l'avvio delle attività formative.

Si richiama innanzitutto l'attenzione sulla promozione del corso di studi. L'apertura del percorso formativo ad un target di studenti diverso da quello tradizionale, per la provenienza geografica (pur non escludendo la possibilità che possano iscriversi studenti locali) e per gli obiettivi formativi perseguiti, rende necessaria la progettazione di una campagna promozionale specifica.

In aggiunta, dal punto di vista organizzativo, l'apertura del corso a studenti stranieri richiede la gestione di numerosi aspetti che il dipartimento non è abituato a gestire che richiedono innanzitutto un'attività di identificazione e di conseguenza un'accurata gestione in termini di distribuzione delle responsabilità e delle tempistiche. A titolo esemplificativo l'iscrizione di studenti stranieri richiede a regime la gestione di pratiche amministrative legate all'ottenimento del visto, rispetto alle quali occorre definire dei termini di iscrizione specifici. In aggiunta l'accoglienza in termini di strutture (alloggi, mense, ecc.); la verifica della presenza dei requisiti di reciprocità che consentano a studenti stranieri di iscriversi ad una Università Italiana. Gli esempi presentati mettono in luce la necessità di un'accurata identificazione e programmazione delle attività da compiere per non correre il rischio di trascurare aspetti all'apparenza marginali che possono al contrario rivelarsi critici per l'efficace gestione del corso.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Effettuare un'accurata analisi e programmazione delle attività, con conseguente identificazione dei responsabili e delle scadenze.

Azioni intraprese/da intraprendere: la complessità organizzativa legata alla novità che la creazione di un percorso formativo internazionale comporta, pone il Dipartimento di fronte alla necessità di acquisire esperienza in merito: 1) alle attività che necessitano attenzione; 2) al tempo necessario a gestirle; 3) alle risorse da impiegare. Affinché le eventuali criticità organizzative siano adeguatamente identificate e gestite, si ritiene utile adottare uno strumento di programmazione delle attività nei termini sopra definiti, ovvero un diagramma di GANTT.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: si attribuisce al prof. Biasin il compito di presentare nella seduta del Consiglio di Dipartimento di marzo 2015 una bozza del diagramma di GANTT, dalla quale sia possibile identificare le attività critiche, le tempistiche previste ed i relativi responsabili.

Obiettivo n. 2: Promuovere il curriculum International Economics and Finance al fine di favorire l'iscrizione di studenti sia italiani che stranieri.

Azioni intraprese/da intraprendere: occorre impostare una campagna di comunicazione specifica rivolta agli

studenti nazionali ed internazionali – naturalmente focalizzandosi sui territori rispetto ai quali il nostro percorso formativo possa considerarsi attrattivo. Valutare gli strumenti utilizzabili in funzione delle risorse disponibili.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: si ritiene che questo sia l'obiettivo da realizzare in maniera più tempestiva allo scopo di favorire un adeguato numero di iscrizioni già alla prima edizione. Si rileva che molti studenti attualmente iscritti al corso di laurea triennale si sono già mostrati interessati, comunque si ritiene che la responsabilità specifica per la realizzazione di questo obiettivo debba essere affidata per competenza alla prof.ssa Cedrola, esperta di Marketing, che potrà valutare gli strumenti più efficaci in rapporto alle risorse disponibili.

Si ritiene opportuno che durante la seduta del Consiglio di Dipartimento di marzo 2015 venga presentata una proposta di campagna di comunicazione.